ISTITUTO COMPRENSIVO SORELLE DE MARCHI
Via De Marchi n.12, 24020 Gromo (BG)
Tel. 034641111 Mail: bgic85100n@ISTRUZIONE.it - PEC: bgic85100n@PEC.istruzione

CARTA DEI SERVIZI

I Parte

PRINCIPI FONDAMENTALI

Considerata la complessità e la differenziazione socio culturale e demografica del territorio, le scuole dell'Istituto Comprensivo "Sorelle De Marchi Gromo" erogano il loro servizio riferendosi ai seguenti principi: eguaglianza, imparzialità, accoglienza ed integrazione, partecipazione, efficienza, trasparenza. La "Carta dei servizi" dell'Istituto Comprensivo "Sorelle De Marchi Gromo" ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 30, 33 e 34 della Costituzione italiana:

Art. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 30.

È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti. La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima. La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità.

Art. 33.

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli

Firmato digitalmente da ROLLO ANNAMARIA

obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali. È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale. Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

Art. 34.

La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

Tutte le nostre scuole operano nel rispetto di detti articoli.

1 – EGUAGLIANZA

1.1 Nell'intento di attuare il principio democratico dell'eguaglianza delle opportunità, assumendo la "d i f f e r e n z a" culturale – etnica e fisica come "v a l o r e", nessuna discriminazione può essere compiuta nell'erogazione del servizio scolastico per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e sociali.

1.2 A questo fine le prestazioni, gli indirizzi metodologici e le strategie didattiche – educative da attivare nell'insegnamento si sviluppano sulla linea della "d i f f e r e n z i a z i o n e", tenendo conto cioè, dei tempi-stili di apprendimento, delle condizioni e della cultura di appartenenza dei singoli alunni, per consentire a tutti e a ciascuno di impadronirsi degli strumenti culturali per una piena partecipazione alla vita sociale.

1.3 Nell'erogare il servizio scolastico le scuole dell'Istituto Comprensivo "Sorelle De Marchi Gromo" non attuano alcuna discriminazione di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

2 – IMPARZIALITÀ, REGOLARITÀ E CONTINUITÀ

2.1 Tutti i soggetti che operano nella scuola e gli Organi Collegiali ispirano i propri comportamenti, proposte e decisioni a criteri di obiettività, giustizia, imparzialità, coerenza.

2.2 I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. Le scuole dell'Istituto, attraverso tutte le loro componenti e con l'impegno delle istituzioni ad esse collegate, garantiscono la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative. Nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia, in situazione di conflitto sindacale curano l'informazione preventiva ai genitori circa l'erogazione del servizio che sono in grado di garantire.

Firmato digitalmente da ROLLO ANNAMARIA

3 - ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

3.1 La scuola si impegna ad attivare una progettualità collaborativa con la famiglia, garantendo dialogo e scambio propositivi per una corretta informazione e divulgazione delle attività didattico educative.

3.2 Particolare impegno è profuso dalla scuola nel favorire preventivamente incontri formativi, esplicativi e conoscitivi con i genitori nella fase d'ingresso alle classi iniziali.

3.3 La scuola, nell'attuazione della L. 148, art. 2, per quanto concerne il principio della continuità educativa scuola dell'infanzia-primaria-secondaria di primo grado, predispone attività di raccordo didattico-metodologico-organizzativo per favorire la continuità e l'orientamento nel passaggio dell'alunno da un livello di scuola all'altro. Particolare impegno viene profuso dalla scuola nella soluzione di problematiche relative all'inserimento di alunni diversamente abili o appartenenti ad altre etnie. Ogni attività si svolge nel pieno rispetto dei diritti dell'alunno.

a) SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA

- promuove la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai tredici anni;
- favorisce lo sviluppo delle capacità comunicative, cognitive, di socializzazione e di maturazione emotiva;
- intende far raggiungere ad ogni bambino i traguardi di sviluppo che riguardano le seguenti dimensioni:
  a) maturazione dell'identità
  b) conquista dell'autonomia
  c) sviluppo della competenza

L'istituzione scolastica opera, fin dall'inizio dell'anno, per garantire a tutta l'utenza il rispetto dell'orario deliberato dagli Organi Collegiali. Organizza per i genitori tutti, e prioritariamente per quelli dei bambini iscritti alla prima classe, un incontro iniziale con i docenti allo scopo di fornire:

- informazioni circa l'organizzazione pratica dell'attività didattica (orari, spazi, attrezzature, etc.) e le relative linee metodologiche generali;
- garantisce la formazione delle sezioni di classe prima nel rispetto del criterio della equieterogeneità sulla base delle indicazioni fornite dalle scuole dell'infanzia;
- appronta per gli alunni diversamente abili un Piano Educativo Individualizzato (PEI) avvalendosi della collaborazione dell'équipe medico-psicopedagogica e di insegnanti di sostegno;
- redige, per i casi di svantaggio, attività di recupero (da effettuarsi in orario di contemporaneità dei docenti o in orario aggiuntivo) e/o progetti interculturali in rete;

3.4 L'Istituzione scolastica garantisce il pieno rispetto dei diritti dello studente e richiede altresì a quest'ultimo ed ai suoi genitori/tutori l'osservanza di alcune fondamentali norme indispensabili al raggiungimento degli obiettivi formativi che la scuola si propone:

Firmato digitalmente da ROLLO ANNAMARIA

- diritto dello studente di trascorrere il tempo scolastico in un ambiente sano, pulito e sicuro e dovere di utilizzare correttamente attrezzature, materiali e spazi della scuola nel rispetto della proprietà comune e dei diritti degli altri;
- diritto di usufruire in pieno del tempo scolastico e delle opportunità educative organizzate e dovere di frequentare regolarmente le lezioni e di eseguire puntualmente i compiti assegnati;
- diritto di essere trattato e valutato in maniera imparziale e dovere di comportarsi in modo corretto e rispettoso del regolamento della scuola.

A tale proposito si ricorda il dovere di giustificare le assenze, di accedere ai locali della scuola senza essere accompagnati dai genitori, di avvertire preventivamente gli insegnanti nel caso di interruzione della frequenza scolastica per motivi differenti dalla malattia.
Gli insegnanti delle scuole dell'Istituto Comprensivo "Sorelle De Marchi Gromo" per meglio operare nel rispetto degli interessi dei propri alunni:

- coinvolgono gli studenti in conversazioni e discussioni guidate;
- collaborano con la famiglia;
- attivano opportunità di arricchimento progettuale per l'attuazione della continuità verticale; usufruiscono delle risorse esterne alla scuola e presenti nel territorio.

4 – DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

4.1 È garantita la facoltà del genitore di iscrivere il proprio figlio presso la scuola di pertinenza nei limiti della sua obiettiva capienza e non sarà impedita l'iscrizione o il trasferimento presso altra scuola compatibilmente con le disposizioni di legge.

4.2 In caso di eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili verranno applicati i criteri già votati dagli organi collegiali.

4.3 Nell'Istituto Comprensivo l'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati dalla proficua collaborazione del Dirigente Scolastico con insegnanti e Comune. Essi operano, con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione, elusione e dispersione scolastica. In particolare:
a) il Dirigente Scolastico accerta che tutti gli alunni obbligati alla frequenza della scuola primaria frequentano una scuola pubblica o privata, segnalando eventuali inadempienze al Sindaco.
b) Gli insegnanti comunicano al Dirigente Scolastico i nominativi di alunni assenti ingiustificati da più di 15 giorni ed accolgono a scuola unicamente bambini regolarmente iscritti presso la Segreteria dell'Istituto, anche se solo per brevi periodi di frequenza.

5 – PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA

5.1 Per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio e per favorire la collaborazione necessaria a conseguire le finalità istituzionali, la gestione organizzativa e didattica della scuola avviene, nell'ambito delle norme vigenti (D.P.R. 416/74 – 517/77 – L. 820/71 – L. 148/90 – L. 59/97 e successive integrazioni), mediante la partecipazione e la collaborazione progettuale e sostanziale di tutte le componenti: istituzioni, enti, opportunità formative presenti nel territorio, genitori, ecc...

Firmato digitalmente da ROLLO ANNAMARIA

I genitori hanno, secondo le modalità disciplinate dalla L. 241/90, diritto di accesso alle informazioni che li riguardano in possesso della Scuola.
Sono garantite scelte organizzative che favoriscano da parte della scuola:

- una presentazione chiara e documentata delle scelte metodologiche e didattiche, degli obiettivi educativi e didattici, delle motivazioni che sottendono particolari tecniche di valutazione, ecc.;
- collaborazione propositiva e valutativa tra scuola e famiglia nell'interesse del minore.

La scuola assicura la massima semplificazione delle procedure, trasparenza e un'informazione completa. La scuola si impegna a collaborare con gli Enti Locali e le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti nel territorio per l'attuazione di attività extrascolastiche, consentendo l'uso disciplinato degli edifici e delle attrezzature, fuori dall'orario del servizio scolastico.

5.2 La scuola, in sinergia con gli altri soggetti istituzionali e con altre agenzie educative, promuove o collabora a realizzare attività extrascolastiche che integrano l'offerta formativa. La scuola e l'Ente comunale, per la parte di rispettiva competenza, autorizzano l'uso degli edifici e delle attrezzature al di fuori dell'orario scolastico ad enti e associazioni privati che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

5.3 L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia e flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

5.4 La "Carta dei servizi" trova una puntuale attuazione nella gestione partecipata della scuola da parte di insegnanti, genitori, personale non docente. Questi, quali protagonisti e responsabili di detta "Carta", possono chiedere modifiche e/o integrazioni nel rispetto delle procedure vigenti e nell'ambito degli organi collegiali della scuola, cui sono chiamati a partecipare.
Essi sono:
- Assemblea di classe/sezione
- Consiglio di interclasse/intersezione/classe
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Istituto

5.5 L'Istituzione scolastica realizza insieme alla progettualità curricolare di base progetti curricolari specialistici in coerenza con le scelte dell'ampliamento dell'Offerta Formativa. Il P.T.O.F consta, infatti, di progetti specifici di Plesso.

5.6 L'Istituto, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce una informazione completa e trasparente nel seguente modo:
1. Sito web istituzionale con tutti i documenti dell'Istituto inerenti il funzionamento dello stesso.
2. Accesso alla Carta dei servizi.

5.7 L'Istituto è dotato di uno spazio on line dove tutti possono consultare:
- il P.T.O.F.
- la Carta dei Servizi
- il Regolamento di Istituto

Firmato digitalmente da ROLLO ANNAMARIA

di un albo sindacale
- Attività sindacale sia a livello nazionale che a livello decentrato
- Convenzioni

5.8 I genitori, gli insegnanti, i dipendenti amministrativi che intendono parlare con il Dirigente Scolastico per richiedere informazioni su questioni organizzative, interpretazioni nell'applicazione di norme riguardanti la gestione dell'Istituzione Scolastica, proposte migliorative del servizio, richieste di chiarimenti, ecc., avranno cura di chiedere un incontro con il medesimo, a mezzo di telefonata al numero 0346/41111z o e-mail bgic85100n@istruzione.it

6 – LIBERTA' D'INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

6.1 La libertà di insegnamento dei docenti si esplica attraverso la definizione e l'attuazione della programmazione educativa e didattica nel rispetto dei principi costituzionali, della coscienza morale e civile degli alunni e dei programmi didattici.
6.2 La scuola organizza le attività di aggiornamento del personale che costituiscono elemento di garanzia per l'efficienza e l'efficacia dell'azione educativa.

6.3 Nell'Istituto, la programmazione assicura la libertà d'insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, sviluppando le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali, cui si ispira il P.T.O.F.

Parte II

7 – AREA DIDATTICA

7.1 La scuola, sulla base delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

7.2 La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini dell'istruzione.

7.3 Nella scelta dei libri di testo, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la rispondenza ai bisogni educativi dell'alunno. I docenti, con il coinvolgimento delle famiglie, adottano soluzioni atte a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di materiali didattici.

7.4 Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa i docenti operano in coerenza con la programmazione educativa e didattica approvata dal Collegio dei docenti ed in coerenza con la programmazione di modulo e/o del consiglio di classe. I docenti, inoltre, tengono presente la

Firmato digitalmente da ROLLO ANNAMARIA

necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni nonché l'esigenza degli stessi di poter contare su tempi liberi da impegni scolastici.

7.5 I docenti nel rapporto con gli alunni si relazionano in modo pacato e rispettoso.

La **programmazione didattica** è elaborata dagli insegnanti ed è approvata dal Collegio dei Docenti. La programmazione didattica:
1) delinea il percorso formativo del plesso e della classe e del singolo alunno adeguando ad essi gli interventi operativi;
2) assicura, pur nella diversità degli apporti disciplinari, l'unitarietà dell'insegnamento ed anche l'aderenza alle finalità indicate dai programmi didattici nazionali e dalla programmazione educativa;
3) è sottoposto sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

7.6 Il patto formativo è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola. In apposita assemblea tra docenti e genitori da tenersi, di norma, entro la fine di ottobre:
A) I docenti:
- esplicitano la loro offerta formativa;
- motivano il loro intervento didattico;
- illustrano le strategie, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione.

B) I genitori:
- esprimono pareri e proposte;
- collaborano alle attività della scuola.

P a r t e III

8 – SERVIZI INFORMATIVI E AMMINISTRATIVI

8.1 Costituiscono fattori di qualità dei servizi amministrativi:
a) la trasparenza;
c) l'informatizzazione dei servizi di segreteria;
d) orario di funzionamento dell'ufficio.

Standard specifici di alcune procedure

8.2 L'iscrizione degli alunni è effettuata previa informazione ai genitori.

8.3 Il rilascio delle certificazioni e delle attestazioni è effettuato nell'orario di apertura al pubblico di segreteria da lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 14.00.
8.4 Gli attestati della frequenza e del giudizio finale sono disponibili presso la segreteria dell'Istituto a partire dal terzo giorno successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

Firmato digitalmente da ROLLO ANNAMARIA

8.5 Il documento di valutazione e l'attestato della frequenza finale sono resi pubblici sul registro elettronico entro cinque giorni dalla conclusione delle operazioni di scrutinio. Il Dirigente Scolastico cura la stipulazione del documento di valutazione, dell'attestato e cura la trasmissione alla scuola secondaria di primo grado e di secondo grado dell'iscrizione, del fascicolo personale dell'alunno, contenente anche l'attestato della frequenza e la valutazione personale.

8.7 La scuola assicura all'utenza la tempestività del contatto telefonico e stabilisce modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde e, eventualmente, il nome della persona in grado di fornire le informazioni richieste.

Criteri per l'informazione

8.8 All'ingresso di ogni edificio scolastico sono presenti e riconoscibili collaboratori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Parte IV

9 – CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA E SICUREZZA

9.1 L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente e sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. I collaboratori scolastici devono adoperarsi per garantire la costante igiene dei locali ed in particolare dei servizi.
Per garantire le condizioni di sicurezza interna degli edifici la scuola segnala, con la dovuta urgenza, ai competenti organi ogni situazione che rappresenti possibile pericolo per l'incolumità degli utenti.
9.2 Costituiscono fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali e a limiti oggettivi di fattibilità:
a) numero degli alunni e delle dotazioni delle aule dove si svolge la normale attività didattica;
b) numero e tipo delle dotazioni dei laboratori;
c) numero e media delle ore di utilizzazione settimanale distinta per attività scolastiche ed extrascolastiche delle palestre o degli ambienti come tali utilizzati;
d) numero e dotazioni dei locali di servizio (atri, disimpegni, ecc...);
e) numero, dimensione e dotazioni, orario settimanale di apertura
f) numero dei servizi igienici con l'indicazione dell'esistenza di servizi igienici per handicappati;
g) eventuali barriere architettoniche;
h) esistenza di ascensori e montacarichi;
i) esistenza e descrizione di spazi esterni attrezzati e non;
k) piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

Parte V

10 - ATTUAZIONE

10.1 Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

Firmato digitalmente da ROLLO ANNAMARIA